

**LA SICCIÀ NEL VICENTINO** La falda è ai minimi e scatta l'emergenza per la scarsità di acqua. Partono controlli severi per evitare gli sprechi

# La grande sete dei fiumi

Il Consorzio di bonifica avvia verifiche a tappeto sull'irrigazione. Si profila il rischio concreto di razionamento

## L'EDITORIALE

### LA GUERRA "STELLARE" CHE SCUOTE LA POLITICA

Federico Guiglia

**L**a resa dei conti fra i partiti è cominciata, ma non è uguale per tutti. Se tra chi rivendica la vittoria del 12 giugno la polemica si concentra su chi dovrà guidare l'alleanza nel centrodestra in vista delle politiche 2023 o, nel caso del centrosinistra, con chi allargare il «campo largo», tra gli sconfitti del M5S non siamo alle scosse di assestamento, bensì al vero e proprio terremoto. Che potrebbe sfociare nella scissione tra l'ala governativa incarnata dal ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, e quella più incline all'intransigenza delle origini interpretata dal leader Giuseppe Conte. E martedì si vota alla Camera sull'informativa del presidente del Consiglio, Mario Draghi, riguardante l'Ucraina: che faranno i pentastellati sulla questione, per molti di loro indigeribile, dell'invio delle armi alla nazione aggredita, perché possa difendersi?

Ad aprire lo scontro per un risultato amministrativo che ha reso marginale il ruolo politico dell'ancora numericamente principale partito in Parlamento, è stato Di Maio. Che contesta a tutto campo la strategia di Conte. «Non possiamo stare al governo e, per imitare Salvini, attaccarlo un giorno sì e uno no», ammonisce.

segue a PAG. 47

Alessia Zorzan

●● La siccità nel Vicentino è diventata un'emergenza. Primo comandamento: non sprecare. Perché di acqua ormai ce n'è davvero pochissima. Che si parli di fiumi, falda, torrenti, montagna lo scenario è desolatamente lo stesso: c'è sete. Ha già cambiato marcia il Consorzio di bonifica Alta pianura veneta, che sta battendo le zone di competenza per controllare che siano rispettate le quote irrigue, ossia che ciascun coltivatore rispetti giorno, orari e quantità d'acqua che gli spettano per i propri appezzamenti.

In Cronaca pag. 10, 11



La grande sete Un'immagine del letto del torrente Astico in secca. È emergenza per i corsi d'acqua vicentini. STUDIO STELLA/DONOVAN CISCATO

**DOPPIO FEMMINICIDIO** La cerimonia a Vicenza, la sepoltura a Schio

## L'ultimo saluto a Lidija «Adesso basta rancore»

Karl Zilliken  
Matteo Carollo

●● Oltre 350 persone si sono riunite ieri mattina nella chiesa serbo-ortodossa di San Luca per l'ultimo saluto a Lidija Miljkovic, uccisa a 42 anni dall'ex marito Zlatan Vasiljevic con 4 colpi di pistola. Con i famigliari anche le istituzioni. È stato il compagno Daniele Mondello a ricordarla: «La rabbia e l'odio non hanno più senso: c'è solo un desiderio, cambiare le cose». E ha invocato da parte delle procure la creazione di «pool anti-femminicidi, visto che è un problema nazionale». Poi la salma è stata portata a Schio per la sepoltura, dopo un corteo.

In Cronaca pag. 12



Il sorriso Il volto di Lidija Miljkovic scelto per l'ultimo saluto COLORFOTO

**ORGANI** Ottava in Italia: uno su due dice sì

## Il cuore di Vicenza Una città di donatori

●● Un sì che fa la differenza: quello per la donazione degli organi e dei tessuti, che si esprime richiedendo il rilascio o il rinnovo della carta d'identità. Vicenza si piazza nella top ten delle realtà più generose d'Italia, all'ottavo posto tra le città con oltre 100 mila abitanti. Quasi un vicentino su due si è detto favorevole alla donazione. C'è ancora un 38,1% di astenuti.

In Cronaca pag. 19

SCHIO

### Stanchi e depressi Aumentano i giovani pazienti psichiatrici «Effetto Covid»

Rubina Tognazzi pag. 25

VALDAGNO

### Ondata di furti a Piana: 25 colpi Ora il sindaco chiama il prefetto

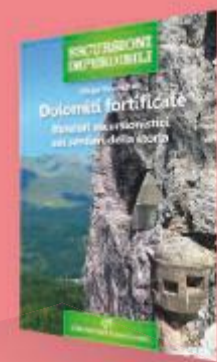
Diego Neri pag. 30

VICENZA

### In cantina avevano piante di marijuana Il padre è assolto al figlio 4 mesi

In Cronaca pag. 15

IN EDICOLA  
DOLOMITI  
FORTIFICATE



EURO 9,90  
più il prezzo  
del quotidiano

5ª EDIZIONE A VICENZA  
L'illustrazione  
internazionale si  
mette in mostra  
con Niemann



Torna a Vicenza il festival Illustri. Da oggi al 17 luglio il meglio delle illustrazioni nazionali e internazionali. Protagonista tra gli altri Christoph Niemann.

Chiara Roverotto pag. 43

CALCIO IN CRISI  
La serie A senza  
Vicenza e senza  
vicentini: solo  
Lazzari è titolare



È una Serie A senza Vicenza ma anche senza vicentini. L'unico giocatore titolare è il trissinese Manuel Lazzari della Lazio. Seguono due naviganti numeri 12, Pegolo e Marchetti, e il giovane Amey.

Giancarlo Tamiozzo pag. 38

**GRENDENE CHAIRS**  
Sedute per l'ufficio  
*Vieni a trovarci  
in Showroom*  
Qualità e comfort Made in Italy

Via San Michele, San Pietro in Gù  
(Di fronte allo stabilimento veronesi -  
nel lato opposto della strada)  
0444 1429 720  
www.grendene.it

**SANDRIGO** La grande sfida dopo il trauma

## Tetraplegico dall'89 «Ma sono in marcia»

Giancarlo Noviello

●● Tetraplegico, «marciatore» in carrozzina, nonno e organizzatore di eventi sportivi. Elvio Gatto, 67 anni di Sandrigo, dal 1989 è disabile a causa di un grave incidente. Ha recuperato negli anni l'uso parziale degli arti superiori, ma la vera rinascita è marciare.

Nello Sport pag. 40



Elvio Gatto "marciatore"

**AL SAN BORTOLO**

## Un volto nuovo per Mishia bimbo ucraino

Laura Pilastro

●● Dall'Ucraina a Vicenza per un delicato intervento chirurgico. Mishia, 7 mesi, è nato con gravissime malformazioni, privo degli occhi. Una catena di solidarietà vicentina sta cercando di migliorare la sua vita. Lo specialista Ugo Baciliero lo ha operato con successo al Maxillo facciale del San Bortolo.

In Cronaca pag. 18

**MA IMPIANTI**

**Dedizione  
e Passione**  
per il management  
e la realizzazione  
di impiantistica  
a tutto campo.

**www.maimpanti.com**

Via del Progresso 30  
36020 Castegnero  
VICENZA - IT

MORE THAN  
YEARS OF  
EXPERIENCE **25**

**MARTEDÌ EVENTO A VALDAGNO** È un modello citato dal libro "Reinventare le organizzazioni"

**IL GRUPPO DI ALONTE** In collaborazione con "Link management"

# Zordan, l'azienda che non ha più i "capi"

Ispirata dal Cuoa e dall'opera di Laloux, ha attuato il modello Teal  
Si è riorganizzata in team che lavorano in rete ma con forte autonomia

Piero Erle

«Fino al 2018 la Zordan aveva un'organizzazione interna che possiamo definire classica, a piramide», guidata dai "project manager". Ma via via che sono arrivati nuovi clienti «tutte quelle figure che detenevano informazioni erano diventate dei colli di bottiglia. Con il risultato che poche persone facevano girare l'intera macchina aziendale e molte altre si limitavano a fare il loro lavoro» senza sapere nulla del processo nel suo complesso. Da una parte forte stress per i manager, dall'altra «insoddisfazione e poca motivazione per tutti gli altri collaboratori». Ma alla Zordan di Valdagno, azienda del legno che fa da riferimento per gli arredi di molti brand del lusso che vogliono realizzare i loro negozi e spazi retail in giro per tutto il mondo, è tutto cambiato. Grazie a un libro che ha fatto rumore a livello internazionale. Ed è cambiato talmente tanto che ora quello stesso libro, riedito, parla proprio della Zordan.

**"Reinventare le Organizzazioni"** È il titolo dell'opera pubblicata nel 2014 da Frederic Laloux - vive negli Usa ed è consulente di aziende

leader nel mondo - che Maurizio Zordan, amministratore delegato, ha conosciuto grazie a un corso per manager frequentato al Cuoa, dove ha incontrato la società di consulenza Peoplerise che nel 2016 ha curato l'uscita in italiano dell'opera di Laloux (per Guerini Next) e adesso ne ha già progettato più ristampe. Il poderoso libro di Laloux è anche un trattato che legge l'intera storia umana come il passaggio per diversi modi di organizzazione della società e delle aziende, con una progressiva evoluzione da modelli più o meno autoritari, tutti comunque attraversati dall'idea che perché le cose funzionino ci deve essere chi guida e chi deve essere guidato. Solo che adesso, sostiene Laloux, siamo pronti per «creare organizzazioni ispirate al prossimo stadio» dell'evoluzione: il modello Teal, cioè "integrale". E i germi di questo nuovo mondo stanno in aziende come le americane Aes, Morning Star e Patagonia, le olandesi Origin e Buurtzorg, la fonderia francese Favi, le tedesche Esbz e Heiligenfeld e altre. Ma anche, in Italia, la lombarda Mondora, la banca Credem e la vicentina Zordan, già divenuta tra le prime a certificarsi "B Corp".

**Niente gerarchie** La riorganizza-



Maurizio Zordan amm. delegato

nizzazione che la Zordan è riuscita ad attuare, con l'aiuto di Peoplerise, nei primi sei mesi del 2019 è appunto la rivoluzione Teal: «Abbiamo riconosciuto un modo per promuovere forme avanzate di auto-gestione e auto-organizzazione valorizzando le persone nella loro interezza». I tre pilastri per l'azienda sono divenuti infatti prosperità, pianeta e persone. E si è passati a una organizzazione basata su mini-team in cui operano assieme project manager, progettisti, service e via via altre figure: «Ogni team è divenuto una

microazienda» in grado di autogestirsi del tutto nel rapporto con il cliente e nell'organizzazione della produzione per evadere l'ordine, ma con un filo conduttore che la lega a tutte le altre micro-aziende che ora compongono la Zordan (22 milioni di fatturato, 85 persone tra Valdagno e gli Usa). Niente più gerarchie, insomma, ma piuttosto singoli team multidisciplinari che ogni tre mesi si incontrano con il Cda per cui «tutti sono aggiornati in tempo reale». Una macchina senza più pilota che va allo sbando? No, piuttosto una comunità in cui i leader hanno il compito di facilitare il lavoro degli altri. E funziona: l'ebitda nel 2019 è schizzato dal 5% al 18%, ha resistito al 10% nell'anno del covid e poi è risalito ancora.

**L'evento Zordan**, che sta realizzando il suo nuovo stabilimento, è un'insomma "case study", tanto che martedì alle 20.30 nella sede temporanea di Largo Santa Margherita 1 (complesso Marzotto) assieme a Guanxinet ospiterà un incontro dedicato al libro di Laloux con Alberto Felice De Toni direttore scientifico Cuoa, Alessandro Rossi di Peoplerise, l'economista Martina Gianecchini e Andrea Bettini di "The Human Factory".

# Rivoluzione industriale Le sei mosse di Athena

Dall'uso delle connessioni per una iper-produzione all'integrazione incrociata degli ordini e la creatività

Lino Zonin ALONTE

Athena si sta preparando ad affrontare le sfide della "Quarta rivoluzione industriale" provocata dalle più recenti innovazioni scientifiche - come i super-computer portatili, l'identificazione di tipo morfologico, i robot intelligenti - che prospetta applicazioni di enorme potenzialità con nuove scoperte, ad esempio, nel campo della mobilità dei veicoli senza guida e dell'aumento delle capacità cerebrali introdotte dalla neuro-tecnologia.

Uno sviluppo tanto affascinante quanto denso di incognite che influirà radicalmente ed entro breve tempo nell'assetto industriale, e che la multinazionale con sede ad Alonte si appresta a studiare e ad applicare. È seguendo questa traccia che si è sviluppato lo studio condotto dalla società partner Link Management, illustrato in un incontro cui sono stati invitati i rappresentanti delle principali aziende vicentine. Relatori, Alessandro Tommasi e Luca Dioli, rispettivamente general e account manager della società di consulenza, e i componenti del gruppo Athena Academy, struttura interna all'azienda istituita con l'intento di formare dei giovani esperti nel campo dell'innovazione e della comunicazione.



Uno scorcio dello stabilimento Athena ad Alonte

La struttura industriale di Athena ha offerto un terreno ideale per l'indagine compiuta da Link Management: 7 sedi attive in Italia, Spagna, Usa, Brasile, India e Cina, 550 dipendenti, 1000 clienti, 500 fornitori, 8 segmenti di mercato che producono ogni anno 300 milioni di pezzi. Rimanendo in campo numerico, 6 sono le caratteristiche individuate per confrontarsi efficacemente con la complessità presente e futura. "Iperconnettività e iperproduzione", per ottenere il più alto livello di approccio ai mezzi informatici e mantenere al massimo dei giri il volano produttivo. "Integrazione incrociata degli ordini": ottimizza la gestione dei rapporti con il cliente e si ispira alle innovative soluzioni messe in atto da Tesla, una delle aziende di riferimento globale nel campo delle soluzioni gestionali. "Ibridazione del software": punta ad aumentare la connettività tra essere umano e macchi-

na, sfruttando, tra le altre, le risorse informatiche fornite dal Mes (Manufacturing execution system). "Story making": stimola l'operatore a testimoniare in diretta e con tempestività l'andamento delle operazioni e si compendia con il quinto principio, quello di "Diffusione della conoscenza" per aggiornare in tempo reale tutti i componenti dei processi aziendali.

In Athena, l'applicazione di questa procedura ha portato alla formazione di una "Wikipedia aziendale", all'interno della quale è possibile ricercare e ottenere le informazioni più specifiche. E l'ultimo capitolo del protocollo si chiama "Leadership da startup": lascia spazio alla creatività offrendo a tutti la possibilità di formulare senza timore ogni tipo di idea.

Il percorso divulgativo di Athena prevede altri incontri di studio e aggiornamento. Il prossimo è previsto per l'autunno a Cuoa business school di Altavilla.

# PIRAMIDI FAIR

N°54

DAL 15 GIUGNO AL 25 NOVEMBRE

**SCONTI IN TASCA APP-GRADE!**

SOLO CON APP LE PIRAMIDI

OGNI ACQUISTO VALE UNO SCONTO, E IL LUNEDÌ MATTINA LO SCONTO RADDOPPIA!



**PIÙ ACQUISTI FAI\* PIÙ GIFT-CARD VINCI.**

\*SCONTRINO UNICO MINIMO € 30

MONTEPREMI: N.489

GIFT CARD DA 20 € CADAUNA, VALORE TOTALE € 19.560,00. REGOLAMENTO COMPLETO SU: CENTROLEPIRAMIDI.IT

LE PIRAMIDI